

80890/7

Amministrazione, Ing. Vittorio Belingardi Clusoni, interessato da una fattispecie rilevante a norma dell'art. 10.6.3, primo cpv, lett. c) dello statuto della Società. -----

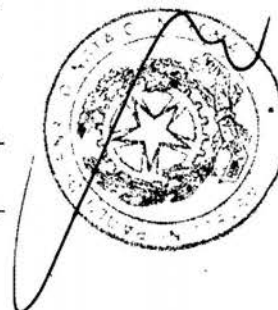
---- Si tratta - prosegue il Presidente - della fattispecie di cui all'art. 10-bis del D. Lgs. 74/2000, relativa all'omesso versamento di ritenute certificate, per la quale pende innanzi al Tribunale di Milano il procedimento penale n. 1619/14 R.G. Trib., reato di natura tributaria e, in quanto tale, sensibile alle disposizioni della c.d. Direttiva Saccomanni, adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze il 24 giugno 2013 e, come sopra detto, recepita nello statuto della Società. -----

--- L'intervenuto rinvio a giudizio del Consigliere Belingardi Clusoni rende necessaria l'attivazione della procedura prevista dal richiamato articolo dello statuto. -----

--- Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio u.s., ha verificato la sussistenza di una delle ipotesi di cui al citato articolo (nel caso di specie, l'emissione di un decreto di rinvio a giudizio dell'Ing. Belingardi Clusoni per un reato in materia tributaria compiuto nella qualità di rappresentante legale pro tempore). -----

---- Il Presidente segnala peraltro che sono pendenti vari giudizi di legittimità costituzionale, volti a ottenere la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 10 bis del D. Lgs 74/2000, nella parte in cui - con riferimento ai fatti commessi fino al 17 settembre 2011 - punisce l'omesso versamento delle ritenute per importi inferiori a 103.291,38 (centotremiladuecentovantuno virgola trentotto) Euro. -----

--- Il Consiglio di Amministrazione - prosegue il Presidente - nel medesimo



80890/8

contesto, nel valutare la specifica posizione dell'Ing. Vittorio Belingardi Clusoni, tenendo conto di quanto da questi nella propria responsabilità rappresentato circa la condotta tenuta nel caso di specie e viceversa circa la condotta gravemente omissiva ed irrituale posta in essere dal professionista responsabile della presentazione del modello tributario, ha ritenuto preminente l'interesse al mantenimento nella carica dell'Ing. Vittorio Belingardi Clusoni che, sia nel suo ruolo di Consigliere che di componente del Comitato Audit, Controllo rischi e governance, fornisce un valido contributo ed un importante supporto all'attività del Consiglio e del Comitato. -----

--- Il Presidente quindi invita l'assemblea a deliberare al riguardo. -----

---- A questo punto prende la parola il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e ritenendo di dover ulteriormente approfondire l'argomento stesso propone e delibera, esprimendo il voto per alzata di mano, di rinviare la trattazione dell'argomento stesso ad altra riunione assembleare che viene, sin da ora, fissata per il giorno 8 giugno 2015 alle ore 11,00 presso questo stesso luogo, per il quale giorno ora e luogo vengono invitati a partecipare tutti i presenti senza bisogno di ulteriore avviso. -----

---- Il Presidente è invitato a comunicare quanto sopra al Consigliere e al Sindaco oggi non presenti. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente passa alla trattazione congiunta del primo e del secondo punto all'ordine del giorno di -----

----- PARTE STRAORDINARIA -----

----- N. 1 -----

--- ALLINEAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI FERROVIE ---

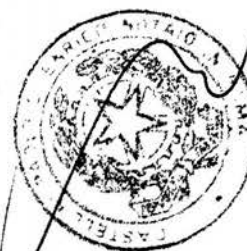
80890/9

DELLO STATO ITALIANE SPA AL CORRISPONDENTE VALORE**----- DEL PATRIMONIO NETTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO -----****---- INTEGRALE DELLE RISERVE E LA SUA CONTESTUALE ----****----- RIDUZIONE PER € 2.449.992.683,00 -----****----- * * * * * -----****----- N. 2 -----****---- MODIFICA DELL'ART. 5.1 DELLO STATUTO SOCIALE. ----****----- * * * * * -----**

---- Il Presidente fa presente, come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2014, che il patrimonio netto della Società evidenzia perdite complessive per Euro 2.846.807.074 (duemiliardiottocentoquarantaseimilioniottocentosettantaquattro) di cui Euro 2.844.937.242 (duemiliardiottocentoquarantatromilioninovecentotrentasettemiladuecentoquarantadue) quali perdite portate a nuovo ed Euro 1.869.832 (unmilioneottocentosessantanovemilaottocentotrentadue) quale riserva negativa per perdite attuariali per benefici ai dipendenti. -----

--- Il Presidente ricorda che il predetto bilancio evidenzia altresì poste attive del patrimonio netto costituite dal capitale pari ad Euro 38.790.425.485 (trentottomiliardisettecentonovantamilioniquattrocentoventicinquemilaquattrocentoottantacinque) interamente versato e da riserve (straordinaria, diverse e legale) per un ammontare complessivo di Euro 307.602.382 (trecentosettemilioneisecentoduemilatrecentoottantadue). -----

---- Pertanto, essendo l'importo complessivo delle perdite superiore all'importo complessivo delle riserve, espone l'opportunità - anche in considerazione delle eventuali operazioni di privatizzazione che dovessero essere de-



80890/10

cise dall'Azionista e considerata la necessità di eliminare, in tale prospettiva, vincoli oggettivi anche con riferimento a possibili richieste di dividendi da parte dello stesso Azionista - di coprire integralmente le dette perdite utilizzando interamente le riserve predette e per l'eccedenza riducendo il capitale sociale e ciò pur non trovandosi la Società nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile. -----

--- La Dott.ssa ALESSANDRA DAL VERME, Presidente del Collegio Sindacale, conferma quanto sopra. -----

---- Il Presidente quindi invita l'assemblea a deliberare in ordine alla proposta al riguardo contenuta nella relazione sulla gestione come sopra allegata al presente verbale. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, -----

----- d e l i b e r a -----

1) di procedere alla copertura integrale delle perdite di complessivi Euro 2.846.807.074 (duemiliardiottocentoquarantaseimilioniottocentosettantaquattro) risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2014 effettuando le seguenti operazioni: -----

----- Perdite da coprire Euro 2.846.807.074

a) utilizzo integrale dell'utile di esercizio di ----- Euro --- 89.212.009
(ottantanovemilioni duecentododicimilanove) -----

b) utilizzo integrale della riserva straordinaria ----- Euro -- 27.896.982
(ventisette milioni ottocentonovantaseimilano -----
vecentoottantadue) -----

c) utilizzo integrale delle riserve diverse ----- Euro - 254.599.169

80890/11

(duecentocinquantaquattromilionicinquecen-----
tonovanovemilacentosessantanove) -----

d) utilizzo integrale della riserva legale ----- Euro --- 25.106.231

(venticinquemilionicentoseimiladuecentotrentuno) -----

----- Perdite residue ----- Euro 2.449.992.683 --

(duemiliardi quattrocento quarantanovemilioni-----
vecentonovantaduemilaseicentoottantatre) -----

e) riduzione del capitale sociale da Euro -----

38.790.425.485 (trentottomiliardi settecentonovan-----

tamilioni quattrocentoventicinquemilaquattrocento-----

ottantacinque) ad Euro 36.340.432.802 (trentasei-----

miliardi trecento quarantamilioni quattrocentotrenta-----

duemilaottocentodue) e cioè per ----- Euro 2.449.992.683

(duemiliardi quattrocento quarantanovemilioni-----

vecentonovantaduemilaseicentoottantatre) median-----

te annullamento di n. 2.449.992.683 (duemiliardi-----

quattrocento quarantamilioni novecentonovan-----

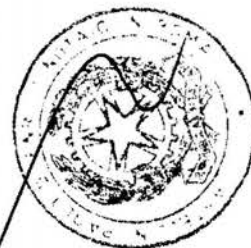
taduemilaseicentoottantatre) azioni; -----

----- Perdite residue ----- 0

2) di modificare conseguentemente l'art. 5.1 dello statuto sociale come se-
gue: -----

"Art. 5 - Capitale -----

5.1. Il capitale sociale è di Euro 36.340.432.802.00 (trentaseimiliardi trecen-



80890/12

to quarantamilioniquattrocentotrentaduemilaottocentodie virgola zero zero) diviso in n. 36.340.432.802 (trentaseimiliarditrecentoquarantamilioniquattrocentotrentaduemilaottocentodie) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna. -----

INVARIATO IL RESTO" -----

3) di dare mandato al Presidente del Consiglio Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, per apportare alla delibera sopra riportata le modifiche formali eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese. -----

----- * * * * * -----

--- Il testo aggiornato dello statuto si allega al presente verbale sotto la lettera "B". -----

----- * * * * * -----

--- Dopo di che null'altro essendovi a deliberare il Presidente scioglie l'assemblea. -----

--- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

--- Sono le ore dodici. -----

--- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente verbale e ne ho dato lettura al Comparente che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore tredici e venti - nei quattro fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in dodici pagine intere ed in sei linee della presente. -----

F.to MARCELLO MESSORI -----

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio -----



80890/13

Allegato "A"
R. 21512

[Handwritten signature]

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

80890/14

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014	1
Lettera del Presidente	3
Il Gruppo in sintesi	5
Disclaimer	6
Legenda e glossario	7
I risultati consolidati	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
Corporate Governance	13
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo	28
Settore Trasporto	36
Settore Infrastruttura	41
Settore Servizi Immobiliari	45
Settore Altri Servizi	48
Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	51
Quadro macroeconomico	54
Clienti	60
Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale	64
I risultati del traffico delle principali Imprese Ferroviarie europee	67
Sicurezza Esercizio Ferroviario	68
Sostenibilità	69
Risorse umane	70
Le relazioni industriali	70
Ambiente	73
Fattori di rischio	76
Investimenti	80
Interventi/trasferimenti per il Gruppo di risorse pubbliche di competenza del 2014	92
Attività di ricerca e sviluppo	93
Principali eventi dell'esercizio	94
Altre Informazioni	108
Procedimenti e contenziosi	108
Azioni proprie della Capogruppo	117
Rapporti con parti correlate	117
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	117
Evoluzione prevedibile della gestione	118
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	122
Bilancio consolidato gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2014	123
Prospetti contabili consolidati	124
Note esplicative al Bilancio consolidato	130
Allegati	215
Bilancio di Esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 Dicembre 2014	224
Prospetti contabili	225
Note esplicative al Bilancio civilistico	231



80890/16

Il Presidente

Signor Azionista,

il 2014 non è stato un anno negativo per l'attività economica mondiale soprattutto grazie alla buona crescita statunitense e al discreto andamento di alcune aree emergenti. Il contributo europeo a tale quadro è stato, per larga parte dell'anno, molto limitato soprattutto a causa del permanere di difficoltà nell'area dell'euro. Nel suo complesso, quest'ultima area ha fatto segnare tassi modesti di crescita economica; inoltre, a fronte dei rapidi aggiustamenti nei *deficit* delle partite correnti realizzati fin dal 2013 dagli Stati membri più fragili, essa ha riprodotto gravi squilibri in termini di competitività interna. Ciò ha fatto sì che la maggior parte dei Paesi cosiddetti 'periferici' abbia realizzato *performance* economiche inferiori alla media dell'area e, nel caso dell'Italia, *performance* negative.

A partire dalla fine dell'autunno 2014, i fondamentali macroeconomici dell'area dell'euro hanno peraltro subito un'inversione molto positiva. La caduta dei prezzi dell'energia e di altre materie prime, l'avvio o l'annuncio di politiche monetarie non tradizionali di intonazione fortemente espansiva, la connessa caduta dei tassi nominali di interesse e il deprezzamento dell'euro rispetto alle principali divise internazionali (in particolare, al dollaro statunitense) hanno creato condizioni favorevoli alla ripresa economica dell'area. All'inizio del 2015 tali condizioni si sono rafforzate grazie al varo, da parte della Banca centrale europea, del *Quantitative easing* 2 (ossia, il QE basato sull'acquisto di titoli pubblici nei mercati secondari) e grazie alla *Comunicazione*, da parte della Commissione europea, di una maggiore 'flessibilità' nell'applicazione di alcune cruciali regole europee. Si sono così aperte, soprattutto con riguardo all'Italia, possibilità di crescita economica che sembrano confermate dai primi risultati del 2015.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Società a partecipazione
 S.r.l. - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. Euro 38.791.423.483/00
 Iscritta al Registro della Impresa di Roma
 Cod. Fisc. e P. Iva 09339010004 - R.I.A. 962695

80890/16



E' noto che, per sfruttare tale opportunità di crescita, l'Unione economica e monetaria europea e – in particolare – l'Italia dovranno rilanciare, nel breve termine, la domanda aggregata e realizzare, nel medio-lungo termine, riforme per il rafforzamento della loro competitività specie nel mercato unico. E' altrettanto noto che, sotto il profilo economico, il ponte ideale per legare gli orizzonti di breve e di medio periodo è rappresentato dal rilancio degli investimenti pubblici e privati. Da tempo, il nostro Paese ha ridotto l'incidenza di ambedue i tipi di investimento rispetto al PIL; il recente e prolungato periodo di recessione, che ha colpito la nostra economia – con brevi interruzioni – dal 2008 al 2014, ha poi determinato un vero e proprio crollo di questa componente della domanda aggregata. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FS) può svolgere un ruolo decisivo per una ripresa della crescita degli investimenti in Italia.

Nell'esercizio 2014 il Gruppo FS ha realizzato un EBITDA positivo e in crescita e ha registrato una discreta *performance* del **marginale operativo lordo**, che ha fatto segnare un aumento di 80 milioni di euro (+3,9%) in linea con gli obiettivi espressi nel Piano industriale 2014-2017. Il **risultato netto**, che si è attestato a 303 milioni di euro, ha invece registrato una variazione in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-34,1%) sia rispetto al Piano industriale. Una delle determinanti di tale risultato è da attribuirsi all'impatto contabile negativo di provvedimenti normativi e regolamentari che si sono concentrati a fine esercizio e che hanno determinato scostamenti rispetto alle ipotesi alla base del Piano Industriale 2014-2017 e delle connesse previsioni di budget 2014..

I risultati di gestione e i cambiamenti normativo-regolamentari, sopra accennati, sono ampiamente descritti nella Relazione finanziaria annuale 2014. Riguardo ai secondi basti ricordare la decisione, assunta da parte dello Stato con l'approvazione della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), di non rinnovare il Contratto di Servizio merci pur se in presenza di un 'fallimento del mercato'; e questa decisione ha inciso anche sul bilancio 2014 di FS, in quanto



80890/17

ha reso necessaria una svalutazione di *asset* per oltre 185 milioni di euro nell'ambito della Business Unit "Cargo" di Trenitalia. Inoltre, l'immediata operatività delle misure di regolazione in materia di pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria (la riduzione del pedaggio AV), introdotte dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n.70 del 31 ottobre 2014 (Art.6.5.3), ha pesato negativamente sul Gestore dell'infrastruttura anche se ha alleggerito i costi di Trenitalia.

Si è consapevoli che l'evoluzione normativo-regolamentare è destinata ad avere conseguenze sull'organizzazione e sull'attività di FS anche nel futuro. Se ne è quindi rimarcato l'impatto contabile sul risultato di esercizio 2014 al solo fine di sottolineare un aspetto cruciale: FS ha interesse sia a pervenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione di un quadro stabile di regolamentazione e di *policy* sia a rispondere a criteri rigorosi e oggettivi nella determinazione dei corrispettivi pubblici a fronte dei vari servizi di tipo universale e degli investimenti richiesti. Nell'ambito dei limiti di competenza che spettano a chi contribuisce - in cooperazione con gli altri membri del Consiglio - all'amministrazione del Gruppo, vorrei infatti sottolineare che un quadro regolamentare stabile e criteri trasparenti e rigorosi nella determinazione dei corrispettivi pubblici giovano alla crescita e all'affermarsi di FS come asse portante dell'apparato produttivo del Paese. Inoltre, questo quadro e questi criteri sono componenti essenziali della concorrenza "nel mercato" e "per il mercato" che, a sua volta, è condizione cruciale per far emergere il valore del Gruppo e permettere una privatizzazione di successo.

Il riferimento alla concorrenza e al processo di privatizzazione mira a sottolineare che il 2015 si presenta come un anno fondamentale per il Gruppo FS. I nuovi scenari di mercato, che saranno disegnati dalle innovazioni della regolamentazione europea (Direttiva cosiddetta "Recast") e dall'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, e la possibile quotazione e parziale privatizzazione, che interesseranno il Gruppo FS, rappresentano una sfida importante. Tale sfida

Handwritten signature and large checkmark.

Handwritten signature and the number 3.

80890/18



spinge verso una riorganizzazione della capogruppo e - soprattutto - delle controllate, che si fonderà su un'accurata definizione dei modelli di *business* relativi ai diversi perimetri di attività delle società del Gruppo nell'ambito di un dettagliato Piano industriale 2015-2018. L'obiettivo, che è del resto proprio di una società ambiziosa, è di raggiungere almeno tre risultati: (a) portare avanti l'efficienza e l'efficacia dei servizi ai passeggeri, parametrando sull'eccellenza dell'Alta velocità la qualità dei servizi tradizionali a lunga percorrenza e quella del trasporto pubblico locale; (b) realizzare la progettata riorganizzazione del trasporto merci, al fine di fornire più robusti servizi e di contribuire, così, a rafforzare la logistica del sistema economico nazionale e a razionalizzare un settore ad alto impatto ambientale; (c) migliorare i profili di redditività dalla gestione delle varie attività del Gruppo, così da assicurare remunerazioni dei capitali investiti dallo Stato e da futuri proprietari privati, pur se in presenza dell'evoluzione normativo-regolamentare sopra descritta.

Ci tengo a sottolineare, in conclusione della presente lettera, che i tre obiettivi appena enunciati si fondano su un equilibrio fra interesse privatistico del Gruppo e interesse pubblico nazionale che è insito nell'attività di FS e che deve permanere anche in un mercato pienamente aperto alla concorrenza e con società parzialmente privatizzate. Il Gruppo FS rappresenta una delle infrastrutture fondamentali per la società e per l'economia italiane. Dalla sua attività esso deve trarre un'adeguata redditività, che assicuri al Gruppo stesso una posizione di preminenza fra le grandi imprese del Paese, creando - al contempo - opportunità di sviluppo per l'azienda e per i lavoratori in essa occupati ed "esternalità" positive per le altre imprese nazionali ed europee, per l'insieme dei lavoratori italiani e per i cittadini-utenti.


Marcello Messori





80890/19

Organi sociali di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Società di Revisione**Consiglio di Amministrazione**

	In carica fino al 29 maggio 2014	Nominati in data 29 maggio 2014*
Presidente	Lamberto Cardia	Marcello Messori
Amministratore Delegato	Mauro Moretti	Michele Mario Elia ¹
Consiglieri	Antimo Prosperi	Daniela Carosio
	Mauro Coletta	Vittorio Belingardi Clusoni
	Maria Teresa Di Matteo	Giuliano Frosini
		Gioia Maria Ghezzi
		Simonetta Giordani
		Federico Lovadina
		Wanda Ternau

Collegio sindacale

Presidente	Alessandra dal Verme
Sindaci effettivi	Tiziano Onesti
	Claudia Cattani
Sindaci supplenti	Paolo Castaldi
	Cinzia Simeone

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Ernesto Basile

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Mannozi

Società di revisione legale dei conti

KPMG SpA (per il periodo 2014-2022)

*: Per delibera assembleare assunta in pari data

¹ Nominato nella carica dal CdA del 30 maggio 2014

PAGINA BIANCA

80890/20



IL GRUPPO IN SINTESI

80890/21

Disclaimer

Questo documento, ed in particolare la sezione "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo e di FS SpA", contengono dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non possono essere considerati elementi sui quali fare pieno affidamento. I risultati effettivi potrebbero infatti differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, una ricaduta della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione e nei servizi, inclusi vincoli nell'utilizzo della rete infrastrutturale ferroviaria, degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

